

Rassegna del 16/04/2011

16/04/11	Adige	58	Itas, ultima pausa prima del rush finale	<i>Barozzi Maurilio</i>	1
16/04/11	Corriere del Trentino	12	L'Itas lanciata verso la finale	<i>Vaccari Chiara</i>	3
16/04/11	Resto del Carlino Ancona	9	Bira, Bari, Dore, Samu: "E' ora di rinascere"	<i>g.p.</i>	4
16/04/11	Trentino	61	Birarelli: "Pronti a tutto"	<i>...</i>	6
16/04/11	Tuttosport	24	Monza, gara4 per la storia contro Modena	<i>Muzzioli Luca</i>	7

Riad e, forse, Raphael
a fine stagione pronti
ad andare in Brasile

Itas, ultima pausa prima del rush finale

Da domenica via all'operazione Roma



Sala attacca servito da Raphael. Per il regista si parla di un futuro in Brasile

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - Archiviata la pratica San Giustino, l'Itas mette nel mirino il V-Day di Roma, allenandosi per le semifinali dei playoff. Per dieci giorni, Stoytchev e compagni potranno prepararsi senza lo stress di viaggi e partite. Il tecnico ha concesso due giorni di pausa prima di riprendere, domenica. Sarà infatti la vincente tra Monza e Modena - oggi alle 16 in campo sul 2-1 a favore di Monza nella serie - ad affrontare i trentini con gara uno prevista al PalaTrento per lunedì 25 aprile, giorno di Pasquetta, alle 18. Tutt'altra situazione rispetto a quella vissuta dall'Itas lo scorso anno, alle prese con il rinvio delle Final four di Champions league e un delicato turno di semifinale contro Macerata in campionato. Finora, le due squadre favorite per giocarsi lo scudetto nel V-Day di Roma, sembrano comunque ancora Trento e Cuneo, entrambe capaci di

sbarazzarsi dei rispettivi avversari in tre partite. Per l'Itas, con San Giustino non c'è mai stata discussione, salvo il primo set di gara due, dove però la situazione ambientale pareva avere avuto il sopravvento su quella tecnica. Anche per Cuneo, contro Verona, ci sono stati dei problemi in gara due (vinta al tiebreak). E tuttavia risolti nonostante la situazione della rosa veda i piemontesi in sofferenza: l'infortunio di Parodi, unito al prudente rientro di Wijsmans, hanno costretto nelle prime due gare Giuliani a schierare Mastrangelo in banda. Ma con risultati apprezzabili. Per entrambe le squadre favorite, dunque, il tempo di rimettersi al lavoro in attesa di conoscere i propri avversari. Treviso, infatti, dopo i due ko subiti da Macerata, si è presa il lusso di andare a vincere in trasferta, riaprendo la serie grazie anche ad una prestazione maiuscola

di Fox Fei, autore di 28 punti e inesorabile a muro. Cuneo, così, attende notizie dal campo di Treviso, lunedì sera. L'Itas, invece, già questo pomeriggio vedrà giocare Modena e Monza. Con i brianzoli che in caso di vittoria staccherebbero il pass per il PalaTrento. Mentre la testa dei giocatori guarda



ai playott, quella dei direttori sportivi e dei procuratori si muove su più binari. Dal Brasile, dove si stanno facendo i conti per la nuova stagione, arrivano anche notizie che riguardano il futuro di alcuni trentini. Secondo i fatti pubblicati nei giorni scorsi in Brasile, a Rio de Janeiro si sta preparando un nuovo team, lo RJX: agli ordini di Radames Lattari, che sarà il tecnico, ci saranno anche Riad - dunque data per certa la sua partenza da Trento - e probabilmente Vissotto, che fino allo scorso anno vestiva la maglia Itas. Quest'ultima operazione sarebbe però subordinata alla decisione di Dante. Se lo schiacciatore deciderà di lasciare Mosca per andare al RJX, probabilmente i carioca rinuncerebbero a Vissotto. Ma un'altra notizia che arriva dal Brasile inquieta il mondo del volley trentino: l' RJX sarebbe intenzionato a affidare la regia a Marlon, che a sua volta dovrebbe essere sostituito al Minas proprio da Raphael.



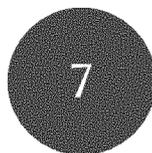
**I PUNTI
DI 'FOX' FEI**

L'opposto veneto ha dominato a rete (sette punti a muro) e in attacco a Macerata



**LE PERFETTE
DI CUNEO**

La ricezione dei piemontesi è stata di alto livello, giovedì contro Verona: 43% di perfette



**GLI ACE
DI TRENTO**

In questo fondamentale Trento è stata la migliore delle otto squadre, con Modena



**LE GIORNATE
DI RECUPERO**

Dieci i giorni a disposizione di Stoytchev per preparare la semifinale, fino a lunedì 25 aprile

Volley Due giorni di riposo per la squadra

L'Itas lanciata verso la finale

TRENTO — L'Itas Diatec ha conquistato l'accesso alla quinta semifinale della propria storia e pur con tutta la scaramanzia e il rispetto dovuto ad ogni avversario, la strada verso la finale è bella spianata. I lombardi sono naturalmente euforici per il momentaneo vantaggio per 2-1 nel computo delle gare, gli emiliani hanno sete di riscatto immediato e si preannuncia già il tutto esaurito al PalaCasaModena.

Che si tratti di Monza o di Modena, i ragazzi di Stoytchev hanno sicuramente una marcia in più del team che andranno ad affrontare nel prossimo step verso lo scudetto. Hanno cioè riacquisito il piglio del gruppo vincente che in questi anni ha raggiunto tutte le finali di ogni competizione e ha regalato gioie immense ai propri sostenitori. Naturalmente nell'ambiente si procede con la necessaria cautela perché ogni partita fa storia a sé e al termine di gara 3 tutti i giocatori sono stati concordi nel affermare che entrambi i possibili antagonisti sono ottime squadre che si esprimono su alti livelli. Tuttavia Trento parte con l'indubbio vantaggio di poter stare alla finestra a guardare gara 4 (oggi alle 16) e forse gara 5 fra i brianzoli e i modenesi. Inoltre, con Matej Kazyski che ha cancellato con un colpo di spugna la propria stagione dall'andamento sinusoidale ed ha iniziato i playoff mettendo in luce l'animo e la tecnica del fuoriclasse, si possono dormire sogni tranquilli. Soprattutto per-

ché attorno a lui gira un sestetto che non ha punti deboli e che ha l'esperienza necessaria per gestire la tensione dei big match, ma soprattutto la grandissima voglia di andare a riprendersi il tricolore e chiudere così una nuova annata da incorniciare.

Gli addetti ai lavori vedono già pronta e confezionata la finale di Roma fra l'Itas Diatec e Cuneo, che giovedì ha superato Verona in gara 3 ed ha anch'essa la possibilità di tirare il fiato, ricostruire gli equilibri di un sestetto orfano di Parodi e guardare con attenzione alla gara di Treviso di lunedì prossimo per vedere se i padroni di casa sapranno portare Macerata alla quinta partita. In ogni caso i piemontesi avranno un osso davvero duro nella semifinale che prenderà il via il giorno di Pasqua. Trento invece giocherà lunedì 25 alle 18 di fronte al proprio pubblico, giovedì 28 alle 20.30 in trasferta, domenica 1 maggio di nuovo al PalaTrento e le eventuali Gara 4 e 5 si disputeranno rispettivamente giovedì 5 in trasferta e domenica 8 in casa. Il diritto di prelazione per gli abbonati per l'intera serie di semifinale si concluderà alle 18 del 19 aprile.

Con il superamento del turno in tre sole gare Kazyski e compagni si sono guadagnati ben due giorni consecutivi di riposo e riprenderanno a sudare in palestra domenica mattina, svolgendo una seduta di pesi, tecnica e palla.

Chiara Vaccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPORT VARI

Bira, Bari, Dore, Samu: «E' ora di rinascere»

La sfida I campioni di casa emozionati a distanza

Opinione condivisa

«Pacetti l'uomo giusto per rilanciare un patrimonio di eccezionale valore»

■ Ancona

I CAMPIONI che Falconara ha esportato in giro per l'Italia, pluriscudettati e vincitori di coppe, come Samuele Papi, Emanuele Birarelli, Andrea Bari e Dore Della Lunga, plaudono alla manifesta-

zione di oggi in ricordo di Gianfranco Badiali e sperano che iniziative del genere possano risvegliare a Falconara la passione e il trasporto per la pallavolo e perché la città torni un giorno ad avere una squadra di serie A.

«INTANTO QUESTA È una gran bella manifestazione — dichiara Samuele Papi, schiacciatore della a Sisley Treviso, a 38 anni, impegnato lunedì in gara 4 di semifinale con la Lube — per ricordare una grande persona e un grande campione come Gianfranco Badiali. Se poi questo potrà aiutare Falconara a tornare ai livelli di un tempo non lo so. Certo, mi farebbe piacere, ma intanto la partita ha un altro scopo, cioè ricordare Gianfranco. Questo è l'importante, oggi. Poi se nascesse qualcosa di più sarebbe bello».

EMANUELE BIRARELLI (Trentino), appena laureatosi per il terzo

anno di fila campione d'Europa, è più ottimista: «L'auspicio — dice il centrale di Ostra — è che una giornata simile possa risvegliare il movimento. Falconara è una città che ha sempre vissuto la pallavolo con grande passione. Ma è vero anche che il mondo dello sport oggi è così legato a quello del business che serve una realtà che possa poi sostenere il movimento. Spero che qualcuno abbia la volontà di investire tempo e denaro in questo patrimonio: ricordo bene il Palabadiali con tremila persone, una ricchezza per tutti. Il Badiali-day riaccende la speranza». Opinione condivisa dall'altro virgulto ostrense, Andrea Bari, libero di Trento e dell'Italia.

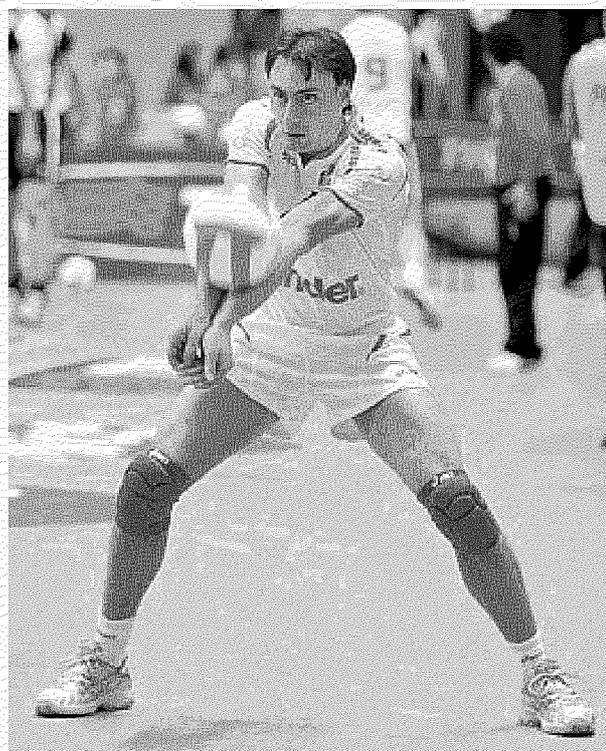
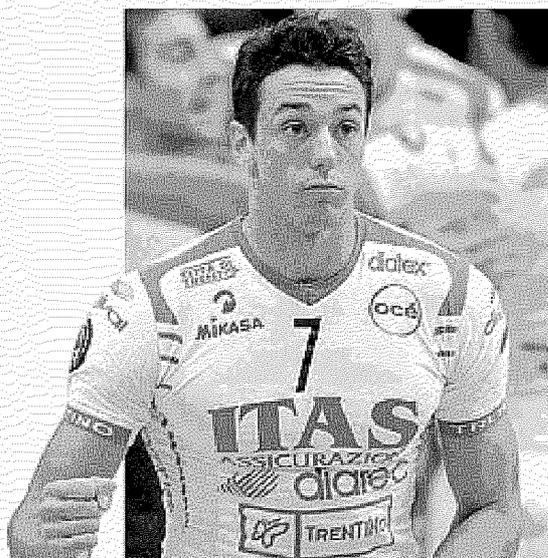
GLI FA ECO il falconarese Dore Della Lunga (Trentino): «Sono a Falconara da due giorni e poco fa stavamo parlando proprio di questo argomento. Conoscendo molto bene Pacetti, so che lui davvero potrebbe essere la persona giusta, forse l'unica, che potrebbe far ripartire il movimento. Ha un'innata capacità di coinvolgere le persone, riesce a creare dal nulla eventi come questo, a richiamare personaggi di grande calibro. Fenomenale. Certo la scomparsa della pallavolo da Falconara è stato un grande peccato. Era una favola avere al palas 3.000 spettatori su 30.000 abitanti. Io spero che quell'emozione ritorni presto».

g.p.





SCUDETTI, COPPE, MEDAGLIE Il vivaio falconarese-anconetano è stato probabilmente il più prolifico d'Italia per almeno un decennio: Samuele Papi (sopra), Emanuele Birarelli (a sinistra), Andrea Bari (sotto) e Dore Della Lunga (in basso a sinistra) sono gli ultimi virgulti di una strepitosa tradizione



VOLLEY A1

Birarelli: «Pronti a tutto»

Ora ci sono 10 giorni per caricare le batterie



Emanuele Birarelli: stagione allo snodo decisivo

TRENTO. Mentre tutto intorno cominciano a circolare le prime chiacchiere di mercato, dalle parti di via Fersina si vuole pensare ancora per una ventina di giorni solamente al campionato. Ad una semifinale in arrivo contro Monza o Modena e, poi, all'eventuale V-Day. Oggi pomeriggio, alle 16 diretta Rai Sport 1, al PalaPanini i brianzoli cercheranno in gara-4 di conquistarsi il pass per la semifinale contro la Diatec mentre Modena deve assolutamente vincere per andare a gara-5. «Sono due squadre molto diverse — sentenza il centrale marchigiano Emanuele Birarelli — Monza è un gruppo molto ben affiatato di ragazzi che si conoscono bene, dall'altra parte Modena è una squadra molto completa e quadrata. Difficile dire chi sia meglio. Certo Modena resta sempre un campo caldo dove giocare è difficile, ma noi chiunque arriverà lo affronteremo tranquilli, dobbiamo avere rispetto per tutti ma paura di nessuno». San Giustino superato senza pigiare al 100 per cento sull'acceleratore, una condizione fisica generale buona e ora dieci giorni per preparare le semifinali. Meglio di così è difficile. «Diciamo che la situazione è buona, certo da febbraio in poi abbiamo potuto contare su un calendario che non era più così pieno di impegni come prima — continua "Bira" — l'importante adesso è sfruttare a dovere questi giorni che abbiamo di tempo per arrivare alle semifinali con la

giusta concentrazione e senza perdere il nostro livello di gioco. Contro San Giustino abbiamo giocato molto di forza, abbiamo vinto mettendola sul fisico dove siamo superiori ed i nostri giocatori di palla alta hanno fatto la differenza. Altre volte invece dovremo giocare più sfacciati o cambiando qualcosa, si vedrà». La stupiscono i risultati di questi playoff? «No, Cuneo ha così tanti giocatori d'esperienza e di qualità che riesce anche ad ovviare alle assenze. Mentre Macerata è molto forte, ma Treviso ha giocatori che con orgoglio ed esperienza sono riusciti a riaprire questa serie. Si tratta di partite tutte ancora da giocare e apertissime, nei playoff non si può mai dare nulla per scontato».

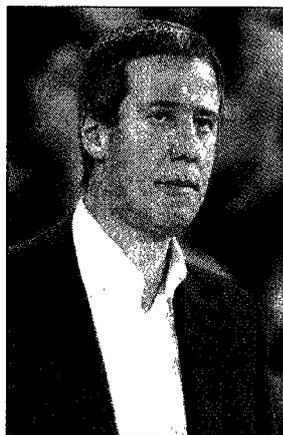
Intanto questa sera la Trentina Diatec, in B1 femminile, va a giocarsi la sua terza giornata di campionato in casa dell'Orago, fanalino di coda. In B2 giornata cruciale nella rincorsa salvezza, vincere avvicinerrebbe i nostri sestetti ai rispettivi obiettivi. In campo femminile alle 18 al PalaBocchi l'Ata Sparkasse riceve lo Strà Venezia, mentre il Ntre Lizzana sarà impegnata sul parquet del Villorba. In B2 maschile ultima chance salvezza per il Metallsider Argentario che alle 20.30, a Cognola, riceve il Chioggia mentre domani la baby Itas sarà di scena a Castelfranco con il Giorgione. Domani a Gabbio, infine, le final four Under 16 maschili.

(n.b.)



Monza, gara 4 per la storia contro Modena

I brianzoli vanno in Emilia in vantaggio per 2-1 e puntano alla loro prima semifinale-scudetto. Tra i padroni di casa rientra Berezhko



Daniele Bagnoli, coach di Modena

LUCA MUZZIOLI

MENTRE Trento e Cuneo affilano già le armi per le semifinali, in programma solo tra una decina di giorni, a Modena oggi, alle ore 16 si gioca la gara 4 dei Quarti di finale tra Casa Modena e Acqua Paradiso Monza Brianza, quinta sfida tra le due società nelle due ultime settimane, tra l'ultima di regular season e le prime tre gare dei play off.

I brianzoli calano in Emilia in vantaggio per 2 gare a 1, cullando il sogno di centrare la prima storica semifinale della loro storia, sia ragionando in chiave bre-

sciiana (quando la società era Montichiari) sia come Monza, alla seconda stagione. Ad attendere la vincente di questa sfida c'è l'Itas Diatec Trento, avversario forse impossibile per entrambe le contendenti' odierna. Ma sia Monza (tutti presenti, con **Gavotto** al top) che Modena puntano alla semifinale. Per i brianzoli sarebbe la ciliegina sulla torma, per Casa Modena il traguardo minimo di una stagione che non ha lasciato molto dopo una eliminazione dalla Cev Cup e dalla Coppa Italia.

«Il rammarico per aver perso gara 3 c'è stato, ma è passato - spie-

ga Daniele **Bagnoli**, allenatore di Casa Modena - Nei play off si deve voltare subito pagina. Oggi sarà un'altra storia». Modena è spalle al muro e cerca di prolungare la serie a gara 5, in calendario, eventualmente, mercoledì prossimo, a Monza. «Siamo arrivati alle partite da dentro o fuori. Per noi questa è una partita decisiva, per Monza no. Dovremo essere bravi a gestire la pressione. La differenza tra le due squadre è minima, praticamente non c'è, sarà fondamentale l'aspetto mentale». Tra le fila di Modena ci sarà anche il russo **Berezhko**, anche se non al meglio.

